

Titolo

rif. normativi (data e numero)

Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap L.P. 10/9/2003, n. 8

- **Leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

Titoli

rif. normativi (data e numero)

Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap L.P. 10/9/2003, n. 8

- **Leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

Titolo

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di settore**

Contenuti	rif. normativi (data e numero)
prevenzione/diagnosi/cura/riabilitazione	L.P. 1/4/1993, n.10 e ss.mm.
servizi sociali e assistenza	
integrazione scolastica e diritto allo studio	L.P. 10/9/1993, n. 27
formazione professionale	
lavoro	L.P. 20/3/2000, n. 3
barriere architettoniche	
edilizia	(L.P. 18/6/1990, n. 16); (L.P. 7/1/1991, n. 1); L.P. 13/11/1992, n. 21
trasporti	L.P. 16/1993
partecipazioni/associazionismo	
sport/tempo libero	
informazione	
altro	

¹ Riportare soltanto le leggi promulgate dopo la L.104/92

- **Provvedimenti in applicazione della legge 328/00 con particolare riferimento alle politiche sulla disabilità**

Titolo

Oggetto e rif. normativi (data e numero)

- **Disposizioni amministrative in materia di disabilità**
Riportare i provvedimenti emanati nel corso degli ultimi due anni e specificare la tipologia (es: circolare, direttiva di Giunta regionale o di Consiglio regionale, altro).

Titolo

Oggetto e rif. normativi (data e numero)

- Modalità per la presentazione delle domande per l'inclusione nelle graduatorie e per l'assunzione a tempo determinato di personale insegnante nelle scuole dell'infanzia della Provincia autonoma di Trento per il biennio 2003/2004 – 2004/2005. Legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, art. 37; DPGP 14 ottobre 1998, n. 26-98/Leg. art. 4. (Deliberazione della Giunta provinciale n. 3 di data 10/1/2003) - Direttive all'Azienda provinciale per i servizi sanitari per l'erogazione di prestazioni sanitarie aggiuntive per l'anno 2004. (Deliberazione della Giunta provinciale n. 728 di data 2 /4/2004) - Assistenza odontoiatrica: livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza garantiti dal Servizio sanitario provinciale e direttive all'Azienda provinciale per i servizi sanitari per la riorganizzazione del settore. (Deliberazione della Giunta provinciale n. 1788 di data 6/8/2004) - Malattie rare: Accordo di collaborazione tra la Regione Veneto, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Bolzano e la Provincia autonoma di Trento. (Deliberazione della Giunta provinciale n. 1969 di data 30/8/2004) - Obiettivi annuali specifici assegnati all'Azienda provinciale per i servizi sanitari per l'esercizio 2004 (Obiettivo n. 6: anagrafe handicap – l'Azienda deve integrare l'anagrafe handicap con i dati degli alunni individuati come persone handicappate e rendere le relative informazioni statistiche fruibili per le pubbliche amministrazioni). (Deliberazione della Giunta provinciale n. 3149 di data 12/12/2003) - Obiettivi annuali specifici assegnati all'Azienda provinciale per i servizi sanitari per l'esercizio 2005 (Obiettivo n. 3: assistenza ex art. 26 L. 833/78. L'Azienda deve analizzare la situazione dell'assistenza erogata in strutture accreditate provinciali e extraprovinciali e formulare una proposta operativa per gestire in modo appropriato, efficace e efficiente questo livello di assistenza). (Deliberazione della Giunta provinciale n. 2740 di data 26/11/2004) - Disposizioni e linee operative per l'applicazione della Legge 68/99. (Deliberazione della Giunta provinciale n. 1968 di data 3/8/2001) - Criteri per la stipula di una programma di assunzioni per la copertura graduale della quota d'obbligo ai sensi della legge 68/99; criteri per il distacco di persone disabili a cooperative sociali o liberi professionisti disabili ai sensi L. 68/99; convenzione per percorso di integrazione lavorativa finalizzato all'assunzione; programma d'assunzione per la

1824 "Programma F.I.R. 2003 "Famiglia, anziani e disabili": individuazione dei soggetti destinatari degli interventi per l'attivazione di programma di informatica e comunicazione per disabili . 3. Iniziative pilota per migliorare l'integrazione sociale e il turismo dei disabili, con la succitata D.G.R. 1824/03, la Regione ha finanziato Ente Parco Cinque Terre (Comune di Riomaggiore): sistemazione della "Via• Fondazione Autonoma di Religione e di•dell'Amore" per l'accesso ai disabili; Culto N.S. di Guadalupe: ristrutturazione ex colonia Piaggio di Santo Stefano Associazione Gisal•d'Aveto per l'accoglienza delle famiglie con disabili Ce.A.D. di Levante: realizzazione di un presidio di accoglienza per famiglie e Attivazione di 5 punti internet e sport per•persone con disagio psico-fisico; disabili comprendenti le apparecchiature informatiche in sedi individuate dai capoluoghi di provincia e presso il Comune di Chiavari. Acquisto di due barche Forum Ligure Terzo Settore: programma•DRIM per la vela a favore dei disabili di informatica e comunicazione per disabili 4. Contributo per la realizzazione e sostegno di esperienze innovative e azioni pilota a favore dei disabili a carattere regionale pari a (142.000,00 euro). Protesica e sussidi necessari agli atleti disabili Contributo per soggiorni estivi disabili 2004 Il progetto integrato Spazio-Incontro. ed Educazione e Disabilità Richiesto un contributo per l'attivazione del progetto globale "Le Cinque Terre accessibili" che prevede l'organizzazione di una serie di strutture e servizi finalizzati ad una fruizione diretta del Parco terrestre e della Riserva marina delle Cinque Terre da parte dei disabili. Nello specifico si prevede la realizzazione del progetto "Percorso Subacqueo", rivolto a disabili non vedenti e motori nel quale vengano adottati tutti i sistemi necessari a garantire sia livelli di sicurezza ottimali per gli utenti, sia un limitato impatto ambientale;

copertura graduale della quota d'obbligo. (Delibera della Commissione provinciale dell'impiego n. 284 di data 3/10/2001) - Approvazione documento dei criteri degli interventi di politica del lavoro. (Deliberazione della Giunta provinciale n. 971 di data 3/5/2002) - Ulteriori disposizioni in merito all'applicazione della deliberazione n. 1353 dd. 2/6/2000 recante "Disposizioni e linee operative per la valutazione e la certificazione dei soggetti disabili (invalidi civili, ciechi civili, sordomuti e portatori di handicap)" ai fini dell'applicazione delle norme per il diritto al lavoro contenute nella legge n. 68/99. Recepimento, con modifiche, delle deliberazioni n. 3016 dd. 23/11/2000 e n. 1968 dd. 3/8/2001. Testo sostitutivo. (Deliberazione della Giunta provinciale n. 1089 di data 17/5/2002) - Intese operative relative alla applicazione della deliberazione n. 1353 dd. 2/6/2000 recante "Disposizioni e linee operative per la valutazione e la certificazione dei soggetti disabili (invalidi civili, ciechi civili, sordomuti e portatori di handicap)" ai fini dell'applicazione delle norme per il diritto al lavoro contenute nella legge n. 68/99. Recepimento, con modifiche, delle deliberazioni n. 3016 dd. 23/11/2000 e n. 1968 dd. 3/8/2001. Testo sostitutivo. (Deliberazione della Giunta provinciale n. 3000 di data 28/11/2003) - Interventi a cofinanziamento del Fondo sociale europeo. - Programma Operativo della Provincia Autonoma di Trento obiettivo 3 periodo 2000-2006. - Criteri per la Formazione degli strumenti di programmazione settoriale. - Modifica ed integrazione di alcune disposizioni contenute nelle "Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali delegate ai sensi della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14" approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 3291 dd. 23 dicembre 2002, a valere dal 1° gennaio 2003. (Deliberazione della Giunta provinciale n. 782 di data 4/4/2003) - Approvazione "Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali delegate ai sensi della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14" a valere dal 1° gennaio 2004. (Deliberazione della Giunta provinciale n. 3323 di data 19/12/2003) - Approvazione ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 delle "Disposizioni per l'erogazione dei sussidi economici previsti dall'articolo 24, comma 1, lettera c) numero 3) della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14, a sostegno dell'assistenza e della cura a domicilio di persone non autosufficienti" a valere dal 1° luglio 2003. (Deliberazione della Giunta provinciale n. 1482 di data 20/6/2003) - Legge provinciale 7 gennaio 1991, n. 1. Parziale modificazione - per correzione di errori materiali - della deliberazione n. 3199 di data 20 dicembre 2002, in materia di servizi di trasporto ed accompagnamento. (Deliberazione della Giunta provinciale n. 118 di data 24/1/2003) - Approvazione del nuovo progetto del servizio di trasporto e accompagnamento a favore di portatori di minorazione. (Deliberazione della Giunta provinciale n. 2503 di data 3/10/2003)

- **Altre disposizioni (specificare)** (indicare in quale dei seguenti ambiti):

- ☒ commissioni integrate
☐ servizi per persone con disabilità in situazioni di gravità (art.3, L. 104/902)
☐ competenza gestione servizi
☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
☐ rapporti pubblico/privato
☒ criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi
☒ informazione
☒ formazione operatori
☒ osservatori, organismi di coordinamento
☐ strumenti di partecipazione di cui all'art.41, L.104/92 (es. consulta, comitato reg.le sull'Handicap)
☐ altro
 Note

- **Accordi di programma**

(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	☐	☒	☐	☐	1
formazione professionale	☐	☒	☐	☐	1
lavoro	☐	☒	☐	☐	1
trasporti	☐	☒	☐	☐	1
altro	☐	☐	☐	☐	0

Prov. Trento

2. Programmazione Interventi e Investimenti Risorse

2.1 La Regione ha adottato piani generali di interventi con specifici riferimenti rivolti alla disabilità? ☒ Sì ☐ No

Se Si indicare in quale dei seguenti ambiti:

- ☐ socio - sanitario
- ☒ socio - assistenziale
- ☒ integrazione scolastica
- ☒ formazione professionale
- ☒ integrazione lavorativa
- ☒ edilizia e strutture urbane
- ☒ trasporti
- ☐ altro (specificare)

Eventuali obiettivi e priorità
SERVIZIO SCUOLA MATERNA: attraverso il Programma annuale di cui all'art. 54 della L.P. n. 13/1977, le scuole dell'infanzia dove sono inseriti bambini disabili sono dotate di insegnanti supplementari. **SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA:** - favorire lo sbarriamento degli edifici privati ove siano presenti persone affette da disabilità motorie; - favorire la residenzialità della persona anziana anche affetta da handicap nella propria casa o in alloggio pubblico; - privilegiare con punteggio aggiuntivo le posizioni con handicap nelle graduatorie di edilizia agevolata e pubblica. **SERVIZIO COMUNICAZIONI E TRASPORTI:** - previsione trasporto portatori di minorazioni. **SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE:** - garantire il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, anche agli allievi disabili e nel caso specifico all'interno del sistema della formazione professionale, nonché il loro successo formativo, parimenti agli altri allievi della formazione professionale.

Osservazioni

- **SERVIZIO SCUOLA MATERNA:** le azioni di supporto alle situazioni di disabilità consistono in interventi educativi individualizzati per il tramite di insegnanti supplementari, nonché in interventi di formazione per il personale insegnante.

- Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 2004 per l'attuazione di interventi, servizi e attività in favore di persone con disabilità

Assessorati Regionali	Risorse economiche investite		
	impegnate	sostenute	provvedimenti (tipo e data)

Assessorato alle Politiche per la Salute	0	4324877	Deliberazioni Giunta Provinciale e/o Determinazioni dirigenziali
Assessorato all'Istruzione e alle Politiche Giovanili	13141103	8827376	Deliberazioni Giunta Provinciale e/o Determinazioni dirigenziali
Assessorato alle Opere Pubbliche, Protezione Civile ed Autonomie Locali	0	4976000	Deliberazioni Giunta Provinciale e/o Determinazioni dirigenziali
Assessorato per le Politiche Sociali	68139178	65143990	Deliberazioni Giunta Provinciale e/o Determinazioni dirigenziali
	0	0	

- Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 2004 per le politiche in materia di disabilità

Formazione professionale Per la modalità di calcolo si rimanda invece a quanto riportato nella voce 10 ove sono riportate le note e osservazioni.

3. Attuazione Legge 284/97

3.1 La Regione ha adottato interventi in attuazione della legge 284/97? ☒ Sì ☐ No

- Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati

- Indirizzi per l'avvio di azioni di prevenzione e riabilitazione visiva. (delibera G.P. n. 12789 dd. 20/11/1998. - L. 284/1997 Definizione attività per la prevenzione e riabilitazione visiva. (delibera G.P. n. 80 dd. 7/7/1999). - Approvazione di uno schema di protocollo d'intesa tra UIC, APSS e Provincia per l'attivazione di iniziative di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva. (delibera G.P. n. 438 dd. 8/3/2002).

4. Attuazione Legge 162/98

4.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione della legge 162/98? ☒ Sì ☐ No

- Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati

Servizi di aiuto personale - Rimborso parziale spese assistenza - Sussidio per l'assistenza di persone non autosufficienti a domicilio (Per approfondimenti vedi commento finale)

5. Attuazione Legge 68/99

5.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione della legge 68/99 e di altre normative per l'integrazione lavorativa? ☒ Sì ☐ No

- Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati

Attraverso l'Agenzia del lavoro attua interventi per l'integrazione lavorativa dei soggetti disabili inseriti negli elenchi L. 68/99, interventi per la lotta all'esclusione sociale di segmenti deboli dell'offerta lavoro, sostegno allo sviluppo di cooperative sociali di inserimento lavorativo di soggetti disabili o svantaggiati, attivazione di progetti rientranti nei lavori socialmente utili. Tali azioni si inquadrano all'interno degli interventi di politica del lavoro per il triennio 2002/2004 adottati dalla Giunta provinciale in data 3.5.2002. E' previsto: l'attivazione delle procedure di richiesta informazioni ai servizi socio-sanitari e formativi sul disabile che dovrà essere successivamente valutato in Commissione sanitaria integrata al fine di formulare la diagnosi funzionale nonché le linee progettuali relative al collocamento mirato. Attività di informazione e promozione con l'obiettivo di accrescere la conoscenza sugli interventi di integrazione lavorativa e supportare la persona. Consulenza sull'orientamento, nella fase preliminare all'avviamento lavorativo e contestuale per consentire il mantenimento dell'occupazione. Orientamento per percorsi di integrazione lavorativa. Tirocini di orientamento e formativi. Convenzioni stipulate ai sensi degli artt. 11 e 12 della legge 68/99. Incentivi all'assunzione ai sensi dell'art. 13 della legge 68/99. Rimborso costi di adattamento del posto di lavoro. Servizio di supporto guidato all'incontro tra domanda e offerta. Contributi economici per l'alleggerimento del costo di assunzione per ditte non soggette agli obblighi previsti dalla legge 68/99.

6. Attuazione Legge 388/00, art.81

6.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione del D.M. 470/01? ☒ Sì ☐ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

Prov. Trento

7. Altri interventi

7.1 Sono stati attuati a livello territoriale interventi di prevenzione e di diagnosi precoce (L.104/92, art.6)?

☒ Sì ☐ No

- Se ☐ Sì ☒ No specificare
- Attività di consultorio familiare - Corsi di preparazione alla nascita - Attività di consultorio genetico - Controlli periodici in gravidanza - Accertamenti precoci delle malformazioni e controlli per la individuazione ed il tempestivo trattamento dell'ipotiroidismo, della galattosemia e della biotinidasi - Attivazione di un programma di bilanci di salute in età pediatrica da parte dei pediatri di libera scelta.

7.2 Sono stati attuati a livello territoriale progetti individuali per le persone con disabilità (L.328/00, art.15)?

☐ Sì ☒ No

- Se Sì specificare

7.3 E' attivo un Osservatorio Regionale ? ☐ Sì ☒ No

- Se Sì specificare

7.4 Esiste una banca dati o un sistema informativo sulle persone con disabilità e/o sulle tematiche dell'Handicap ?

☒ Sì ☐ No

- Se ☐ Sì ☒ No specificare
SANITA': - Sistema informativo della Neuropsichiatria Infantile e della Psicologia della A.P.S.S. che consente di conoscere lo stato dell'arte, relativamente all'integrazione scolastica dei soggetti portatori di handicap, il numero di soggetti, la diagnosi di certificazione e gli interventi terapeutici e riabilitativi effettuati. - Anagrafe handicap, a cura dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, con i dati statistici delle persone handicappate e degli alunni individuati in situazione di handicap. SCUOLA MATERNA: - Banca dati concernente dati relativi all'iscrizione dei bambini disabili nelle scuole dell'infanzia, anche distinti per tipologia di disabilità, e dati relativi al personale insegnante supplementare ad esse assegnato. TRASPORTI: - Data base soggetti beneficiari del trasporto (circa 1000 utenti). ISTRUZIONE: - Banca dati degli alunni certificati che frequentano le scuole elementari, medie e superiori. FONDO SOCIALE EUROPEO: - Riguarda gli interventi nella misura B: una banca dati completa di tutti i dati anagrafici dei destinatari.

7.5 Sono stati attuati nell'anno 2004 programmi di informazione, anche con riferimento all'anno europeo delle persone con disabilità ? ☒ Sì ☐ No

- Se Sì specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti

Enti	ambiti di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	☐	☐	☐	☐	
Provincia	☒	☒	☒	☒	per scuola (servizio informativo handicap)
A.S.L.	☐	☐	☐	☐	
Comuni	☐	☐	☐	☐	
Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	

7.6 La regione, oltre alla rete dei servizi territoriali, prevede interventi diretti a sostegno delle famiglie con persone disabili? ☒ Sì ☐ No

• Se Sì specificare

☒ interventi economici - finanziari

☒ sostegno psicologico

☐ altro (specificare) la scuola dell'infanzia assicura supporto alle famiglie, nell'area strettamente educativa, garantendo la partecipazione delle medesime al Gruppo di lavoro appositamente istituito in applicazione dell'Accordo di Programma e il costante raccordo, attraverso un piano di incontri, sul piano dell'informazione, programmazione e verifica degli interventi.

7.7 Alle persone handicappate sono assicurate prestazioni diagnostiche e riabilitative in strutture extraterritoriali?

☒ Sì ☐ No

• Se Sì specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☒ altre regioni

☒ in Europa

☒ fuori Europa

8. Programmi e iniziative comunitari

8.1 Sono stati svolti nell'anno 2004 programmi e iniziative comunitari per persone con disabilità? ☒ Sì ☐ No

• Se Sì specificare come di seguito indicato

Enti coinvolti	ambiti di intervento					
	scolastico	formaz.prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (specificare)
Regione assess.	☐	☐	☐	☐	☐	
Provincia	☐	☐	☒	☐	☐	

A.S.L.	☐	☐	☐	☐	☐	
Comuni	☐	☐	☐	☐	☐	
Scuole	☐	☐	☐	☐	☐	
Associazioni	☐	☐	☐	☐	☐	
Enti di form.profess.	☐	☐	☐	☐	☐	
Altro	☐	☒	☐	☐	☐	

- Specificare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2003 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per iniziative in favore di persone con disabilità e/o connesse a tematiche dell'handicap.

○ Note ed osservazioni

¹Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.

Prov. Trento

9.2 Rete dei servizi nella Regione - Anno 2004

- Specificare come di seguito richiesto

Funzioni	Tipologia Denominazione	Entità		Gestione		Aspetti Finanziari			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubblica ¹	Privata ²	Retta quotidiana		Contr.mens.utenti ³	
						Min.	Max	Min.	Max
Servizi alla Famiglia	Assistenza domiciliare	13	3300	13					
	Aiuto alla persona								
Assistenza Scolastica	Sostegno scolastico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
Form. Profess. Lavoro	Strutture form. professionali	29	270	6	23				
	Tirocini guidati	69	187		28			188,00	188,00
	Altro (specificare)	14	35		14		69,00	27,06	
Accoglienza Diurna	Centri diurni	4	286		4				
	Centri socio-educ. riabilitativi	34	492		34	78,07	125,00		
	Centri occupazionali	21	277		21	71,24	78,07		
	Centri ricreativi								
Accoglienza Residenziale	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento	19	149		19	57,00	123,03		
	Residenza Sanitaria Assist.	3	235	2	1				
	Affido								
	Istituti	4	229	2	2	127,00	183,00		
	Altro (specificare)	1	15		1		152,40		
Integrazione Sociale	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)	8	1144	1	7				

¹ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

³ Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.

Prov. Trento

10. Relazione sulle politiche in materia di disabilità

- **Provvedimenti ed Adempimenti**
- **Attività realizzate e promosse**
- **Progetti ed iniziative**
- **Osservazioni e proposte**

SCUOLA DELL'INFANZIA E MATERNA In collaborazione con gli operatori sanitari e in raccordo con il G.L.I.P. (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) si è proceduto all'individuazione di categorie di classificazione rispondenti alle caratteristiche del percorso evolutivo dei bambini dai 3 ai 6 anni e al contesto educativo della Scuola dell'infanzia. L'obiettivo di tale lavoro è quello di facilitare la continuità tra Scuola dell'infanzia e Scuola primaria, consentendo una maggiore confrontabilità dei dati riguardanti le presenze delle diverse tipologie di handicap e la costruzione di comuni parametri di lettura della casistica. L'ipotesi progettuale è quella di procedere all'approfondimento dello strumento di classificazione internazionale del funzionamento, delle disabilità e della salute dell'OMS (ICF) al fine di elaborare nuove e più efficaci modalità e procedure per l'accertamento della disabilità e di costruire un comune approccio (dalla Scuola dell'infanzia alla Formazione professionale) alle problematiche delle persone con disabilità a partire da un linguaggio condiviso. Rimane costante l'impegno, in collaborazione con il G.L.I.P., nell'esame e attuazione concreta da parte delle scuole di modelli e "buone prassi" per l'intervento sia metodologico-didattico che organizzativo nel supportare i processi di presa in carico delle persone con disabilità. Prosegue, inoltre, il potenziamento di azioni volte a facilitare e stimolare la costruzione di reti istituzionali tra Scuola e Servizi, anche attraverso un confronto tra i rappresentanti delle diverse istituzioni all'interno dei Gruppi di lavoro interistituzionali preposti al monitoraggio delle situazioni di disabilità in ambito territoriale. EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA E AGEVOLATA La legislazione provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica e agevolata prevede una corsia preferenziale per i cittadini colpiti da handicap attribuendo agli stessi specifici punteggi aggiuntivi nell'ambito delle graduatorie di edilizia pubblica e agevolata. In particolare esiste una legge provinciale ad hoc per le persone ultrasessantacinquenni laddove sono previste provvidenze aggiuntive per coloro che devono adeguare i rispettivi alloggi in funzione di svariate disabilità di cui sono eventualmente portatori. La provincia nell'ambito dell'edilizia pubblica applica altresì a mezzo dell'ITEA la legge 9 gennaio 1989, n. 13 che prevede una riserva del 5% di alloggi sbarrierati da assegnare a portatori di handicap. Il Servizio Edilizia abitativa, con il settore delle barriere architettoniche, dà attuazione anche alla legge provinciale 1/1991 provvedendo ad erogare contributi a privati per lo sbarriamento degli edifici di loro proprietà ad uso privato o per quelli aperti al pubblico. AGENZIA DEL LAVORO La Provincia Autonoma di Trento con Legge Provinciale 16 giugno 1983 n. 19 "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro" attua interventi di politica del lavoro al fine di contribuire a rendere effettivo il diritto al lavoro e l'elevazione professionale dei lavoratori ai sensi degli articoli 1,4 e 35 della Costituzione. A tal fine all'art. 7 si prevede l'istituzione dell'Agenzia del Lavoro, dotata di autonomia gestionale, amministrativa e contabile. L'Agenzia si occupa di interventi in materia di orientamento professionale e assistenza nel collocamento, interventi in materia di osservazione del mercato del lavoro, orientamento del mercato del lavoro e sostegno all'accesso al lavoro, anche tramite la realizzazione di progetti finalizzati all'integrazione, professionalizzazione, accesso al lavoro dei soggetti portatori di handicap, degli invalidi civili e del lavoro. L'Agenzia attua, in costante raccordo con la Commissione Provinciale per l'Impiego (istituita dalla citata legge all'art. 5), i progetti del Piano di Interventi di Politica del Lavoro. Tale documento persegue gli obiettivi generali di politica del lavoro indicati dall'Unione Europea, nel vertice straordinario sull'occupazione di Lussemburgo nel novembre 1997, nonché dalle linee definite nel Piano d'azione Nazionale e nel programma operativo provinciale adottato dalla Provincia. Il documento ha durata triennale, è scorrevole e la sua durata è ricostituita annualmente in correlazione con l'approvazione del bilancio della Provincia. Il vigente documento degli interventi di politica del lavoro (2002-2004) è stato approvato dalla Commissione Provinciale per l'Impiego in data 26 marzo 2002, è stato adottato

dalla Giunta Provinciale in data 3 maggio 2002 con deliberazione numero 971 e decorrenza dal 1 luglio 2002. Tale documento è integrato dalle disposizioni regolamentari adottate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 30.01.2003 e 19.02.2003, rispettivamente con deliberazioni n. 6 e numero 10. Il Piano degli Interventi di Politica del Lavoro prevede 9 obiettivi ed è corredato da disposizioni attuative. Tra gli obiettivi, il numero 4 riguarda la promozione dell'integrazione nel mercato del lavoro delle persone disabili e esposte a rischio di esclusione sociale, e si articola in 4 azioni tra cui "Interventi per l'integrazione lavorativa dei soggetti disabili inseriti negli elenchi previsti dalla legge 12.03.1999 n. 68". La legge regionale n. 3 del 20 marzo 2000 "Misure collegate con la manovra di finanza pubblica per l'anno 2000" nell'art. 26 comma 3, stabilisce che "l'Agenzia del lavoro provvede all'erogazione dei servizi di competenza della Provincia previsti dall'art. 6 della legge n. 68/99, in raccordo con i servizi sociali, sanitari educativi e formativi dei territori, secondo le specifiche competenze loro attribuite, anche mediante la costituzione di un apposito Comitato Tecnico." Tramite le deliberazioni della Giunta Provinciale 1353/00 e 3016/00 e successive modificazioni (delibere 1089/02 e 3000/03), la provincia di Trento ha poi stabilito le disposizioni e le linee operative per la valutazione/certificazione dei soggetti disabili. La deliberazione n. 284 di data 3 ottobre 2001 della Commissione Provinciale per l'Impiego, per consentire la più ampia applicazione della legge n. 68/99, ha predisposto i seguenti documenti: - criteri per la stipula di un programma di assunzioni per la copertura della quota d'obbligo - criteri per il distacco di persone disabili a cooperative sociali o liberi professionisti disabili - convenzioni-tipo in materia di programma assunzioni per la copertura graduale della quota d'obbligo - convenzioni-tipo per il distacco di persone disabili a cooperative sociali o liberi professionisti disabili - convenzioni-tipo per il percorso di integrazione lavorativa finalizzato all'assunzione. Infine il Regolamento in materia di Collocamento ed Avviamento al Lavoro, approvato dalla Commissione Provinciale per l'Impiego con deliberazione n. 269 del 05.06.03 ed adottato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1545 del 04/07/03, all'art. 5 affronta il tema delle liste speciali e della loro gestione. Tra dette liste si annovera tra l'altro, l'elenco dei lavoratori disabili e altre categorie protette di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. I lavoratori iscritti nell'elenco speciale di cui alla L. 68/99 sono inseriti d'ufficio nell'elenco anagrafico (si tratta di elenco provinciale istituito ai sensi del DPR 07/07/2000 n. 442 relativo ai cittadini appartenenti ad uno Stato dell'U.E. domiciliati in Provincia di Trento ed in età lavorativa, con scopo conoscitivo e che assume nei confronti dei lavoratori un valore dichiarativo sullo stato dei medesimi sul mercato del lavoro) dove verrà indicata la loro particolare appartenenza e l'eventuale modifica della relativa situazione a seguito della gestione della lista stessa. Per i lavoratori disabili lo stato di disoccupazione è riconosciuto d'ufficio, con decorrenza dalla data di presentazione della domanda alla lista speciale. Nell'ambito dell'elenco di cui alla L. 68/99 ai soli fini dell'avviamento al lavoro di tipo numerico, presso un datore di lavoro pubblico o privato, alle persone soggette al sistema del collocamento obbligatorio viene attribuito un punteggio. In base ai vari punteggi assegnati, viene compilata la graduatoria provinciale dei lavoratori disabili e delle altre categorie protette. Non dobbiamo dimenticare che l'appartenenza all'elenco anagrafico da parte di una persona disabile è subordinata al possesso delle potenzialità necessarie per un inserimento lavorativo, potenzialità valutate dalla competente Commissione. Non sono inseriti nelle graduatorie, in quanto soggetti alla sola assunzione nominativa, i disabili psichici. Non sono parimenti inseriti nella graduatoria i lavoratori che siano divenuti inabili allo svolgimento delle proprie mansioni in conseguenza di infortunio o malattia, nonché i lavoratori che in seguito all'aggravamento delle loro condizioni o di significative variazioni dell'organizzazione lavorativa, sulla base delle valutazioni effettuate della Commissione competente, non siano più in grado di reinserirsi all'interno dell'Azienda, in quanto soggetti ad avviamento prioritario in aziende con attività compatibili con le residue capacità lavorative. Le graduatorie e i relativi regolamenti sono approvati con atto del Dirigente dell'Agenzia del Lavoro. Per quanto riguarda le situazioni occupazionali compatibili con il mantenimento di iscrizione all'elenco-graduatoria i lavoratori possono svolgere attività di lavoro purché compatibili con il mantenimento dell'anzianità di iscrizione o che ne comporti la mera sospensione, secondo quanto stabilito dalle norme relative al mantenimento della condizione di disoccupazione ordinaria. I rapporti di lavoro a tempo determinato, di qualsiasi durata per lo svolgimento di lavori socialmente utili di cui al Documento dei criteri degli Interventi di Politica del Lavoro e di attività nell'ambito di cooperative sociali sono considerati periodi di sospensione; pertanto, alla cessazione di tali rapporti, i lavoratori sono reinseriti nella lista ed eventualmente nelle graduatorie con l'anzianità corrispondente a quella posseduta antecedentemente all'instaurazione del rapporto di lavoro. Le persone disabili che sono coinvolte dall'Agenzia in tirocini formativi e di orientamento, stage e percorsi formativi propedeutici all'assunzione, vengono sospesi dalla graduatoria ai fini degli eventuali avviamenti per il periodo di durata degli interventi. L'avviamento obbligatorio a seguito di richiesta numerica è effettuato presso il datore di lavoro privato e pubblico (per quest'ultimo per qualifiche e profili per cui è richiesto solo il requisito della scuola dell'obbligo), subordinatamente al possesso dei requisiti generali previsti per tali impieghi con riguardo ai lavoratori domiciliati nell'ambito comprensoriale di riferimento o presso aree comprensoriali indicate dal lavoratore medesimo. L'avviamento è effettuato per i lavoratori in possesso della qualifica richiesta, ovvero altra

successivamente concordata oppure simile, e/o del titolo di studio posseduto, secondo l'ordine di graduatoria in vigore alla data del provvedimento. L'art. 10, comma 6 della legge 68/99 disciplina la cancellazione, dalle liste per 6 mesi per chi, per due volte senza giustificato motivo, non risponda a convocazioni o rifiuti un posto di lavoro. Lo stesso provvedimento è adottato nei confronti delle persone disabili in possesso di un profilo lavorativo che preveda l'inserimento mirato con il supporto di mediazione, se rifiutano ingiustificatamente di partecipare e di collaborare attivamente alle iniziative proposte dai servizi competenti ed eventualmente previsti nelle convenzioni di cui al comma 6 dell'art. 4 o al comma 5 dell'art. 11, compresi i tirocini formativi, di orientamento e le iniziative formative. Il lavoratore è, inoltre, cancellato in caso di: - avviamento al lavoro (escluso quanto sopra esplicitato) - pensionamento di anzianità - accertamento di potenzialità abolite, quasi abolite o conservate solo per attività non redditizie oppure accertamento di invalidità civile pari al 100% e nel cui verbale non siano espresse le potenzialità lavorative - richiesta di cancellazione volontaria, anche per trasferimento di iscrizione - decesso. I lavoratori disabili che vengono cancellati dalla lista speciale per perdita di requisiti a seguito di una riduzione del grado di invalidità, può essere riconosciuta l'anzianità di disoccupazione maturata nella lista speciale, nel caso in cui presenti dichiarazione di immediata disponibilità entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento da parte dell'Agenzia del Lavoro. Le attività informative nei confronti dei datori di lavoro e lavoratori, per favorire l'inserimento lavorativo, sono realizzate in conformità a quanto previsto dalla legge 68/1999. La Legge Regionale n. 3 del 2000 all'art. 26 comma 7 prevede che "all'accertamento delle condizioni di disabilità provvede la Commissione per l'accertamento dell'handicap, istituita dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari ai sensi dell'art. 4 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, secondo criteri e modalità fissati con Deliberazione della Giunta Provinciale attenendosi agli obiettivi ed ai risultati dell'atto di indirizzo e coordinamento...; a tal fine la predetta Commissione è integrata da un esperto del settore dell'inserimento lavorativo" nasce così la COMMISSIONE SANITARIA INTEGRATA composta da un medico specialista in medicina legale, che la presiede, da un esperto nella patologia da esaminare e dall'assistente sociale del distretto di residenza del disabile, integrata dalla presenza dell'esperto dell'inserimento lavorativo nominato dall'Agenzia del Lavoro. L'introduzione di questa figura all'interno della Commissione Sanitaria Integrata, rappresenta una peculiarità della realtà trentina, che ha voluto coniugare gli aspetti medico/clinici con quelli socio/sanitari e lavorativi, dando vita ad una Commissione che ha in sé la capacità di promuovere quel lavoro multidisciplinare tanto auspicato quanto necessario, come le esperienze antecedenti all'emanazione della Legge 68/99, sia trentine che nazionali, hanno evidenziato. Nelle due sopra citate delibere viene assegnato all'Agenzia del Lavoro il compito di attivarsi per chiedere alle altre strutture coinvolte nel procedimento (Servizio Sociale, Servizio Addestramento e Formazione Professionale, Sovrintendenza Scolastica), le informazioni sulla persona da trasmettere alla Commissione Sanitaria Integrata. L'acquisizione di informazioni relative al profilo socio - lavorativo della persona, in particolare in ordine alla sua situazione sociale, familiare, scolare e lavorativa, riveste una fondamentale importanza in quanto consente alla Commissione Sanitaria Integrata di formulare una diagnosi funzionale della persona, per individuarne la concreta capacità globale, attuale e potenziale. Come restituzione del proprio lavoro, la Commissione Sanitaria Integrata stende una relazione finale, nella quale viene indicata la tipologia di inserimento lavorativo da attuare nei confronti del soggetto esaminato: - collocamento mirato senza interventi di supporto; - collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione; - collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione e con l'utilizzo di strumenti tecnici; - percorso formativo propedeutico al collocamento mirato; - collocamento mirato per disabili psichici ai sensi del comma 4 art. 9 legge 68/99; - non collocabile al lavoro. La Commissione Sanitaria Integrata, nella relazione conclusiva indica, quindi, le forme di sostegno e gli strumenti tecnici necessari all'inserimento lavorativo del disabile. A tal fine all'interno dell'Agenzia del Lavoro è stato istituito un Gruppo Tecnico L. 68/99, quale punto di riferimento e di coordinamento di tutta la complessa attività di raccolta delle informazioni nelle fasi preliminare, contestuale (a regime e transitoria) e successiva all'inserimento lavorativo per garantire il massimo raccordo tra i servizi coinvolti, nonché per fornire tutta la documentazione necessaria debitamente elaborata. Da quanto sopra esposto emerge che la strada scelta in provincia di Trento è stata quella di costruire una rete gestionale che favorisca il collocamento lavorativo mirato, focalizzando la conoscenza della storia della persona e il suo progetto di vita per meglio programmare i tempi e le metodologie di supporto al collocamento, riuscendo così a coniugare positivamente il progetto di inserimento lavorativo con le esigenze aziendali. Quindi, assume rilevanza pregnante la fase preparatoria relativa alla raccolta delle informazioni, nonché alla conoscenza delle modalità di prestazioni dell'individuo, delle sue risorse e delle sue modalità relazionali, ponte tra Sé e l'Altro, nonché canale comunicativo privilegiato su cui strutturare gli apprendimenti lavorativi. Ciò che il concetto di collocamento mirato esprime è la filosofia dell'intervento multidisciplinare, unica via che può garantire la conoscenza della storia personale e familiare, alla cui costruzione concorrono tutti i Servizi territoriali coinvolti nella gestione del caso. Gli interventi a sostegno del collocamento mirato, come prevede la L. 68/99 e come storicamente promosso dalle politiche del lavoro, sono parte integrante di un progetto globale sulla